



Rivista di
Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

*Organo ufficiale della
Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.)*

*World Society of Victimology (WSV)
Affiliated Journal*

Anno XIV

N° 1

Gennaio-Aprile 2020

Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

Rivista quadrimestrale fondata a Bologna nel 2007

ISSN: 1971-033X

Registrazione n. 7728 del 14/2/2007 presso il Tribunale di Bologna

Redazione e amministrazione: Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.) - Via Sant'Isaia 8 - 40123 Bologna - Italia; Tel. e Fax. +39-051-585709; e-mail: augustoballoni@virgilio.it

Rivista peer reviewed (procedura double-blind) e indicizzata su:

Catalogo italiano dei periodici/ACNP, Progetto CNR SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository), directory internazionale delle riviste open access DOAJ (Directory of Open Access Journals), CrossRef, ScienceOpen, Google Scholar, EBSCO Discovery Service, Academic Journal Database, InfoBase Index

Tutti gli articoli pubblicati su questa Rivista sono distribuiti con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International Public License 

Editore e Direttore: **Augusto BALLONI**, presidente S.I.V., già professore ordinario di criminologia, Università di Bologna, Italia (direzione@vittimologia.it)

COMITATO EDITORIALE

Coordinatore: **Raffaella SETTE**, dottore di ricerca in criminologia, professore associato, Università di Bologna, Italia (redazione@vittimologia.it)

Francesco AMICI (Università di Parma), Elena BIANCHINI (Università di Bologna), Roberta BIOLCATTI (Università di Bologna), Luca CIMINO (Università di Bologna), Lorenzo Maria CORVUCCI (Foro di Bologna), Emilia FERONE (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Francesco FERZETTI (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Maria Pia GIUFFRIDA (Associazione Spondé), Giorgia MACIOTTI (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Andrea PITASI (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Anna ROVESTI (Studio Consulenza Lavoro dal Bon, Modena), Sandra SICURELLA (Università di Bologna)

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore: **Roberta BISI**, vice Presidente S.I.V., professore ordinario di sociologia della devianza, Università di Bologna, Italia (comitatoscientifico@vittimologia.it)

Andrea BIXIO (Università Roma "La Sapienza"), Encarna BODELON (Università Autonoma di Barcellona, Spagna), Stefano CANESTRARI (Università di Bologna), Laura CAVANA (Università di Bologna), Gyorgy CSEPELI (Institute of Advanced Studies Koszeg, Ungheria), Janina CZAPSKA (Università Jagiellonian, Cracovia, Polonia), Lucio D'ALESSANDRO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), François DIEU (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Maria Rosa DOMINICI (S.I.V.), John DUSSICH (California State University, Fresno), Jacques FARSEDAKIS (Università Europea, Cipro), André FOLLONI (Pontifical Catholic University of Paraná, Brasile), Ruth FREEMAN (University of Dundee, UK), Paul FRIDAY (University of North Carolina, Charlotte), Shubha GHOSH (Syracuse University College of Law, USA), Xavier LATOUR (Université Côte d'Azur), Jean-Marie LEMAIRE (Institut Liégeois de Thérapie Familiale, Belgio), André LEMAÎTRE (Università di Liegi, Belgio), Silvio LUGNANO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Mario MAESTRI (Società Psicoanalitica Italiana, Bologna), Luis Rodriguez MANZANERA (Università Nazionale Autonoma del Messico), Gemma MAROTTA (Sapienza Università di Roma), Vincenzo MASTRONARDI (Unitelma-Sapienza, Roma), Maria Rosa MONDINI (Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione, Bologna), Stephan PARMENTIER (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Tony PETERS† (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Monica RAITERI (Università di Macerata), Francesco SIDOTI (Università de l'Aquila), Philip STENNING (Università di Griffith, Australia), Liborio STUPPIA (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Emilio VIANO (American University, Washington, D.C.), Sachio YAMAGUCHI (Università Nihon Fukushi, Giappone), Simona ZAAMI (Università Roma "La Sapienza"), Christina ZARAFONITOU (Università Panteion, Atene), Vito ZINCANI (Procura della Repubblica, Modena), Vladimir ZOLOTYKH (Udmurt State University, Russia)

Editoriale

Editorial

di *Augusto Balloni*

pag. 4

La ricomparsa di un reato desueto fra politiche sociali e congetture giudiziali sulle recidive
The resurgence of an outdated crime between social policies and judicial speculations on
recidivism

di *Monica Raiteri*

pag. 6
doi: 10.14664/rcvs/211

Precarietà socio-economiche, vulnerabilità e sfruttamento delle migranti minorenni
lavoratrici nel distretto di Abidjan e nella città di Grand-Bassam

Socio-economic precarities, vulnerabilities and exploitation of working migrant minors in
the district of Abidjan and the city of Grand-Bassam

di *Joceline-Boli Agbadou Nakpon*

pag. 29
doi: 10.14664/rcvs/212

L'impatto della legge quadro spagnola contro la violenza di genere nell'ambito di un
gruppo professionale: il caso della mediazione familiare

The impact of the Spanish framework law against gender violence with respect to a
professional group: the case of family mediation

di *Glòria Casas Vila*

pag. 46
doi: 10.14664/rcvs/213

La legittimità della polizia britannica nel mondo postmoderno

British Police Legitimacy in a Postmodern World

di *Stefano Bonino*

pag. 60
doi: 10.14664/rcvs/214

L'abuso sessuale a danno di anziani: un esame dell'evento criminale

Elderly sexual abuse: an examination of the criminal event

di *Francesca Vitale*

pag. 75
doi: 10.14664/rcvs/215

La legittimità della polizia britannica nel mondo postmoderno

La légitimité de la police britannique dans un monde postmoderne

British Police Legitimacy in a Postmodern World

*Stefano Bonino**

Riassunto

Il presente articolo esamina innanzi tutto il contesto postmoderno globale da un punto di vista socio-politico e la struttura tramite la quale la polizia britannica esercita il proprio ruolo. Successivamente, viene posta l'attenzione sulle pre-condizioni che portano a delineare un andamento in diminuzione di legittimità pubblica. Tuttavia, analizzando l'"età d'oro" in cui la polizia esercitava un ruolo fondamentale e raggiungeva alti livelli di fiducia e di legittimità, viene precisato che una diffusa legittimità pubblica era favorita più dalle condizioni economiche e politiche e dalle strutture degli anni '50 del XX secolo piuttosto che dall'atteggiamento della polizia medesima. Inoltre, anche l'aspetto della perdita del ruolo tradizionale della polizia e di una sua precisa identità viene contestualizzato nell'articolo e viene collegato alla crescita dell'utilizzo dei fornitori di sicurezza privata. Infine, vengono avanzate proposte circa una polizia più democratica e legittimata.

Résumé

Cet article commencera par examiner le contexte socio-politique postmoderne à échelle mondiale et la structure dans laquelle la police britannique joue son rôle. Ensuite, l'accent sera mis sur les conditions préalables qui ont conduit à une tendance à la perte de la légitimité publique. Tout en explorant « l'âge d'or » quand la police jouait un rôle de premier plan et atteignait des niveaux de confiance et légitimité élevés, on soulignera que la légitimité publique diffuse était plus favorisée par les conditions et les structures économiques et politiques des années 1950 que par une attitude particulière de la police. La perte du rôle traditionnel et d'une identité policière précise sera aussi contextualisée et liée à la croissance des prestataires de sécurité privés. Enfin, certaines propositions sur une police plus démocratique et plus légitime seront faites.

Abstract

This paper will start by examining the postmodern socio-political global context and structure in which the British police play their role. Then, the focus will turn to the pre-conditions that led to a trend of loss of public legitimacy. While exploring the "golden age" in which the police assumed a sacred role and achieved high levels of trust and legitimacy, it will be pointed out that a diffused public legitimacy was favored more by the economic and political conditions and structures of the 1950s than by a particular attitude of the police. The loss of the traditional role and of a precise police identity will also be contextualized and linked with the growth of private security providers. Lastly, proposals toward a more democratic and legitimate police will be made.

Key words: British police; policing; public legitimacy; late and post-modernity.

* Researcher specializing in criminology and sociology. He was educated at the University of Edinburgh (PhD and MSc), the University of Bologna (MSc) and the University of Turin (BA) and previously worked at the University of Birmingham, Durham University, Northumbria University and the University of Trento.